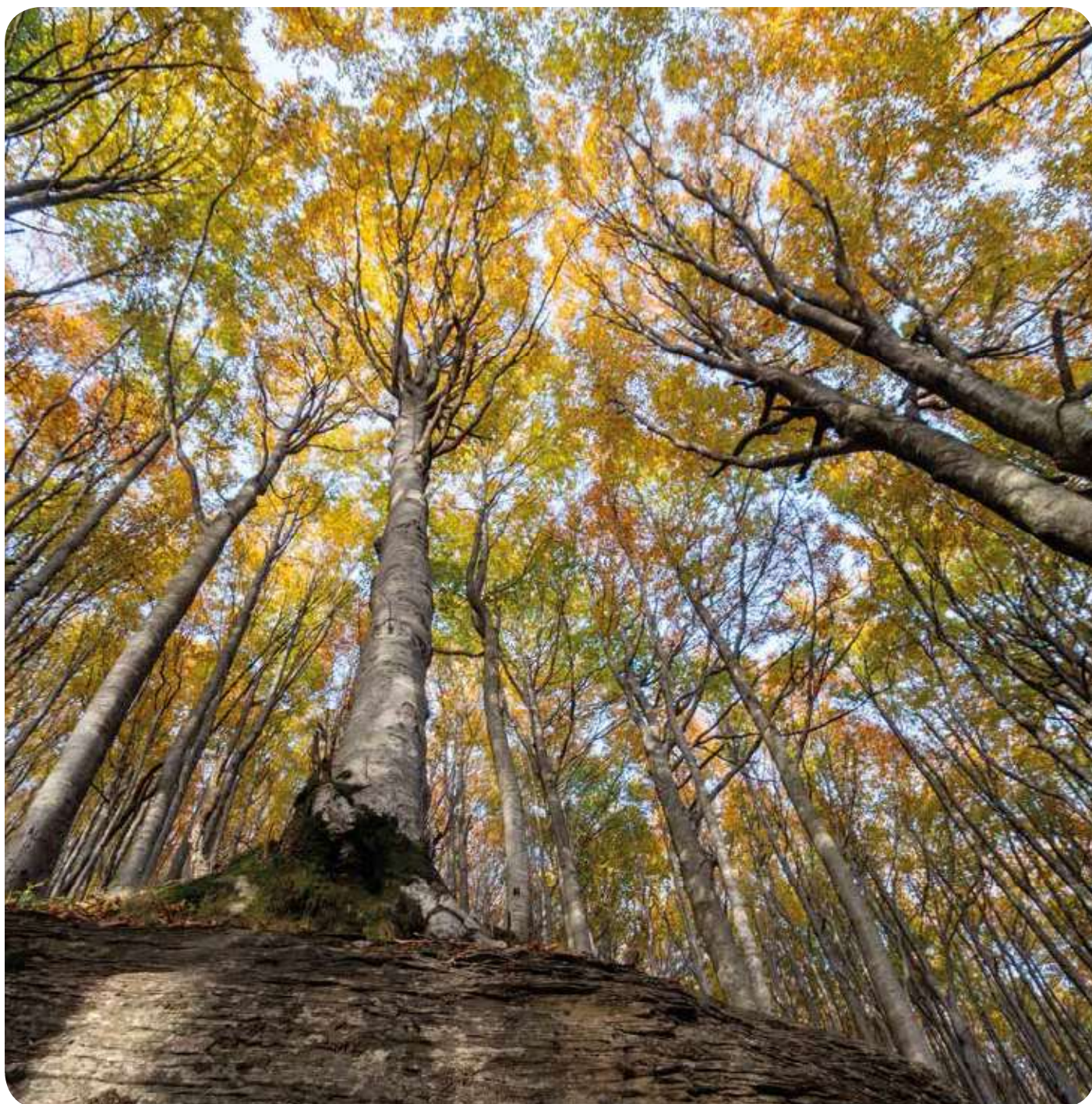




2017
2018

Rapporto sullo stato
delle foreste e del settore
forestale in Italia





Grandi incendi 2017: attività di ripristino

A seguito dei grandi incendi boschivi che hanno colpito Campania (Vesuvio) e Piemonte (Val Susa) nel 2017, le autorità regionali hanno predisposto tempestivamente dei piani straordinari di ripristino. In entrambi i casi sono stati previsti interventi di bonifica e recupero del materiale, opere di ingegneria naturalistica e di rimboschimento, oltre ad attività di informazione rivolte alla cittadinanza.

In Campania è stato lanciato il "Grande Progetto Vesuvio", che si focalizza in particolare sul ripristino e il potenziamento delle infrastrutture turistico ricreative dell'area. In Piemonte invece la creazione di un apposito "Tavolo tecnico istituzionale" ha permesso di delineare procedure e linee guida per intervenire sulla messa in sicurezza del territorio e il ripristino della funzionalità dei boschi pubblici e privati, ai fini di assicurarne le funzioni protettiva, produttiva e degli altri servizi ecosistemici.

Fonte: DAVIDE ASCOLI, SISEF; FRANCO GOTTERO, IPLA S.p.A.; FRANCA DE FERRARI, Regione Piemonte

Approfondimento: <https://bit.ly/2fwS7j>; <https://bit.ly/2lfy1f7>

Rete europea sulla formazione antincendio

L'organizzazione AIB della Regione Toscana ha preso parte alla costituzione del *network* europeo Euforfire (European Forest Fire training council), nato per individuare e mettere in rete buone pratiche e progetti di formazione e addestramento per il personale che opera contro gli incendi boschivi. La Toscana è l'unica Regione italiana ad essersi dotata di un Centro dedicato esclusivamente all'addestramento AIB, la Pineta di Tocchi a Monticiano (SI).

Fonte: Sherwood - Foreste ed Alberi Oggi

Approfondimento: www.mefistoforestfires.eu/content/euforfire-network

Una carta per la lotta agli incendi

A seguito dell'emergenza incendi dell'estate 2017, venti associazioni ambientaliste, insieme a cinque organizzazioni scientifiche, hanno illustrato al Consiglio regionale d'Abruzzo una "Carta per la lotta agli incendi boschivi". Il documento chiede di ampliare l'intera organizzazione AIB e di pianificare azioni condivise e ben definite nelle fasi di prevenzione, gestione dell'emergenza, restauro e manutenzione. Proposta anche l'istituzione di una Procura speciale anti-incendi boschivi.

Fonte: Sherwood - Foreste ed Alberi Oggi

Approfondimento: <https://bit.ly/2SSMkKG>



CREA e Rete Rurale per la divulgazione

Rete Rurale Nazionale (RRN) è lo strumento operativo che, sotto la responsabilità del Mipaaf, sostiene le politiche per lo sviluppo rurale in Italia. Ogni due anni la RRN produce un piano di lavoro articolato in 27 Schede tematiche di cui una, la Scheda 22, è dedicata alle politiche forestali. Per il biennio 2017-2018 gli ambiti progettuali per le foreste sono stati finalizzati a supportare tecnicamente la gestione forestale, migliorare le produzioni forestali e consolidare le fonti statistiche. Queste attività sono svolte in collaborazione con il CREA, in particolare con i Centri di Ricerca Foreste e Legno e Politiche e Bioeconomia. RRN e CREA hanno organizzato numerosi eventi sul territorio, convegni di rilevanza nazionale e *workshop* locali. Inoltre, hanno pubblicato tre volumi divulgativi: Linee guida per la selvicoltura dei cedui di castagno, Cenni di progettazione e linee guida per il collaudo delle piantagioni policicliche, Linee guida per una pioppicoltura sostenibile.

Fonte: RAOUL ROMANO, CREA Politiche e Bioeconomia

Approfondimento: www.reterurale.it/foreste

Glossario europeo sugli incendi

Nell'ambito del Progetto europeo di protezione civile "MEFISTO - Mediterranean Forest Fire Fighting Training Standardization", è stato sviluppato e reso disponibile un glossario multilingue sugli incendi boschivi. Il glossario, in inglese, francese, italiano, portoghese e spagnolo mira ad omogeneizzare i termini utilizzati negli studi e nelle attività legate all'AIB. Oltre al glossario in formato .pdf, MEFISTO ha reso disponibile anche una APP chiamata "Forest Fire Glossary".

Fonte: Sherwood - Foreste ed Alberi Oggi

Approfondimento: <https://bit.ly/2SFhGVN>

Fuoco prescritto in Toscana

In molte parti d'Europa e del mondo, da anni, il fuoco prescritto viene utilizzato da personale esperto per limitare la quantità di materiale vegetale infiammabile nel sottobosco e rendere così le foreste più resistenti agli incendi. Questa tecnica è stata sperimentata in diverse Regioni italiane, ma solo in Toscana è integrata nella pianificazione territoriale. Sono infatti in realizzazione una ventina di Piani pluriennali, della durata di 4-5 anni, che ne prevedono l'utilizzo.

Fonte: ELISABETTA GRAVANO, Regione Toscana

Approfondimento: www.regione.toscana.it/speciali/aib-antincendi-boschivi



INCENDI BOSCHIVI CONFRONTO TRA ITALIA E PAESI EUROPEI MEDITERRANEI

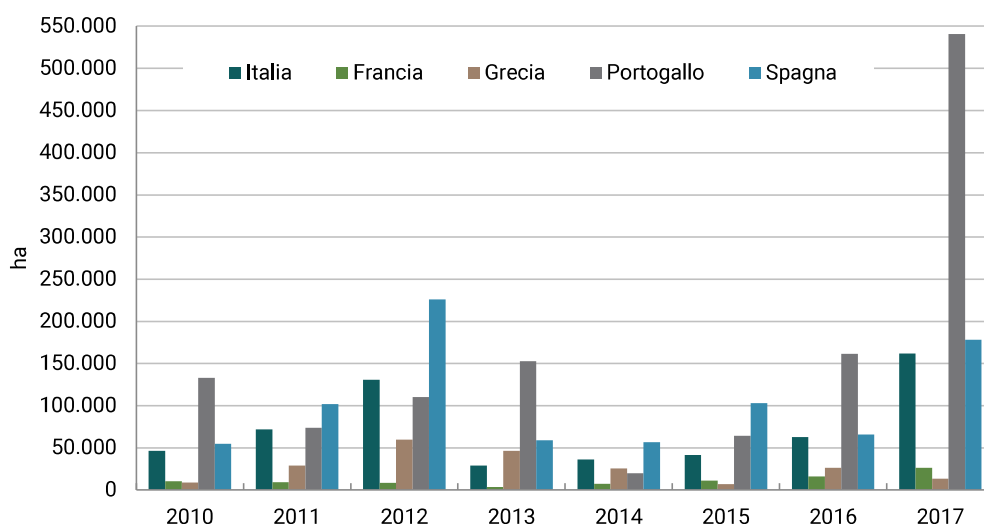
Il tema degli incendi forestali ha assunto importanza via via crescente in tutta Europa, in particolare nel contesto del bacino del Mediterraneo, considerate le condizioni climatiche prevalenti. Fra il 2010 ed il 2017, i Paesi maggiormente interessati dagli incendi in Europa sono stati Francia, Grecia, Italia, Portogallo e Spagna (contano infatti per l'85% della superficie bruciata complessivamente in Europa), dove sono stati rilevati più di 40.000 eventi ed una superficie media annua percorsa complessiva pari a 350.000 ha. Tuttavia, fatta eccezione per il Portogallo, l'area bruciata è gradualmente diminuita in tutti i Paesi a partire dagli anni '80 fino ad oggi, risultato dei forti investimenti nei dispositivi di lotta agli incendi. Tuttavia, la variabilità inter-annuale della superficie bruciata rimane molto alta. Si pensi che nel 2017 l'area bruciata è stata tre volte superiore alla media, mostrando il limite della capacità di estinzione e la necessità di sviluppare nuove forme di governo del fenomeno (visto l'elevato costo in termini di vite umane e di costi). Infatti, il numero degli incendi superiori ai 500

ha non accenna a diminuire, risultato di condizioni pre-disponenti lo sviluppo di grandi incendi, come i cambiamenti climatici e di uso del suolo. Proprio a seguito dei cambiamenti climatici in atto, negli ultimi 30 anni la lunghezza della stagione degli incendi nel Sud Europa ha mostrato un graduale aumento, con eventi estremi che si sono verificati anche a giugno e ottobre, ovvero ai margini della tradizionale stagione degli incendi. Il Paese in cui si ha la maggiore incidenza è la Spagna, con un valore medio di superficie percorsa negli ultimi quattro decenni pari a 162.613 ha/anno; segue il Portogallo con 118.746 ha/anno e l'Italia con 107.289 ha/anno. Grecia e Francia si attestano su valori inferiori, rispettivamente pari a 44.081 e 24.615 ha/anno; il caso francese risulta globalmente meno significativo in termini di disturbo agli ecosistemi forestali, anche in relazione alla vasta estensione delle foreste di questo Paese (oltre 18 milioni di ha), ma come per gli altri Paesi mediterranei è anch'esso caratterizzato da fenomeni localmente molto intensi (i cosiddetti *megafires*).

Indicatore elaborato da
 DAVIDE ASCOLI
 Università degli Studi di Torino
 SISEF

Fonte dati
 EFFIS (European Forest Fire Information Systems)

Commento a cura di
 PIERMARIA CORONA
 MAURIZIO MARCHI
 CREA Foreste e Legno
 ROBERTO GISMONDI
 Istat
 DAVIDE ASCOLI
 Università degli Studi di Torino
 SISEF



Superficie percorsa (ha) da incendi nei Paesi europei mediterranei (2010-2017).

	Italia		Francia		Grecia		Portogallo		Spagna	
	Totale (ha)	Media (ha/anno)	Totale (ha)	Media (ha/anno)	Totale (ha)	Media (ha/anno)	Totale (ha)	Media (ha/anno)	Totale (ha)	Media (ha/anno)
1980-1989	1.471.498	147.150	391.566	39.157	524.165	52.417	737.842	73.784	2.447.879	244.788
1990-1999	1.185.726	118.573	227.347	22.735	441.082	44.108	1.022.031	102.203	1.613.190	161.319
2000-2009	838.781	83.878	223.419	22.342	492.257	49.226	1.496.049	149.605	1.272.292	127.229
2010-2017	565.983	72.621	93.032	11.629	217.586	27.198	1.256.414	157.052	845.918	105.740
1980-2017	4.061.988	106.894	935.364	24.615	1.675.090	44.081	4.512.336	118.746	6.179.279	162.613

Superficie percorsa da incendi (ha) nei Paesi europei mediterranei (1980-2017).



Indicatore elaborato da
Università degli Studi
di Torino
SISEF

Fonte dati

Rielaborazione dati
CUFA - Comando Unità per la
tutela Forestale, Ambientale e
Agroalimentare dell'Arma dei
Carabinieri

Commento a cura di

PIERMARIA CORONA
MAURIZIO MARCHI
CREA Foreste e Legno
ROBERTO GISMONDI - Istat

INCENDI BOSCHIVI CATEGORIE DI COPERTURA COLPITE

In tabella sono riportati i dati percentuali di superficie percorsa da incendio nel periodo 2004-2017 per le categorie di copertura del suolo CORINE Land Cover 2012. Le categorie che presentano una percentuale di superficie incendiata più che proporzionale rispetto alla estensione della categoria stessa a livello nazionale (valori di incidenza superiori a 1), e che quindi dimostrano una suscettibilità all'incendio relativamente elevata, sono le praterie discontinue e i boschi a prevalenza di pini mediterranei e cipressi, seguiti da macchia bassa e garighe, aree agroforestali e prate-

rie continue. Tra le formazioni forestali, altamente suscettibili a incendio risultano i boschi misti di conifere e latifoglie del piano basale e la macchia alta. Meno suscettibile di tutte risulta la categoria dei boschi a prevalenza di faggio. Le colture intensive, che rappresentano ben il 16% della superficie complessivamente bruciata dal 2004 al 2017, risultano poco suscettibili a incendio, tenuto conto della bassa incidenza della superficie percorsa dal fuoco rispetto alla loro superficie totale.

Categoria CORINE Land Cover 2012				Incidenza relativa della superficie percorsa dal fuoco rispetto alla superficie totale della categoria
CLC12	Codice	Descrizione	(%)	
2111	CI	Colture intensive	15,9	0,7
3212	PD	Praterie discontinue	9,8	4,2
3232	MB	Macchia bassa e garighe	8,7	3,5
324	AE	Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	8,3	2,5
243	AA	Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	8,2	1,2
3211	PC	Praterie continue	6,6	3,1
3112	BQ	Boschi a prevalenza di querce caducifoglie	6,2	0,9
223	OL	Oliveti	3,9	1,0
231	PS	Prati stabili	3,1	2,3
3111	BS	Boschi a prevalenza di querce e altre latifoglie sempreverdi	3,1	1,3
242	SC	Sistemi colturali e particellari complessi	3,0	0,4
3121	BP	Boschi a prevalenza di pini mediterranei e cipressi	2,6	4,1
3114	BC	Boschi a prevalenza di castagno	1,9	0,8
3231	MA	Macchia alta	2,0	2,4
244	AG	Aree agroforestali	1,8	3,2
3113	BL	Boschi misti a prevalenza di altre latifoglie autoctone	1,7	0,6
2112	CE	Colture estensive	1,3	0,8
3122	PM	Boschi a prevalenza di pini oro-mediterranei e montani	1,3	1,8
241	CT	Colture temporanee associate a colture permanenti	1,1	1,6
3117	BX	Boschi ed ex-piantagioni a prevalenza di latifoglie esotiche	1,0	2,0
31321	BM	Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di pini mediterranei e cipressi	1,0	2,8
3115	BF	Boschi a prevalenza di faggio	1,0	0,3
	OL	Altro	6,6	0,3

Categorie CORINE Lan Cover 2012 colpite da incendio, percentuale e incidenza relativa (2004-2017).



Volontariato AIB



Elaborazione e commento

DAVIDE ASCOLI
Università degli Studi di Torino
SISEF

Fonte dei dati

Regione Molise
Regione Piemonte
Corpo Volontari AIB Regione Piemonte
Regione Puglia
Regione Toscana

Il volontariato antincendi boschivi (AIB) è una componente fondamentale dei sistemi di governo degli incendi nella maggior parte delle Regioni italiane. La Legge 353/2000 (Legge Quadro in materia di incendi boschivi), all'art. 7, comma 3b, prevede che le Regioni possano avvalersi per le attività AIB di personale appartenente ad organizzazioni di volontariato riconosciute, dotato di adeguata preparazione professionale e di certificata idoneità fisica se impiegato nelle attività di spegnimento del fuoco.

In alcune Regioni il volontariato AIB rappresenta storicamente la colonna portante del sistema, mentre in altre è una componente minoritaria.

In Piemonte, il Corpo Volontari AIB della Regione Piemonte consiste in 228 squadre suddivise in 51 distaccamenti e conta 5.288 volontari, di cui 3.028 effettivi che possono lavorare sul fronte di fiamma. A differenza del Piemonte dove esiste un corpo unificato, nelle altre Regioni esistono più associazioni. Per esempio, in Molise si contano circa 200 volontari appartenenti a 10 associazioni, in Regione Toscana circa 4.000 volontari AIB e 13 associazioni, in Veneto circa 800 volontari organizzati in 61 associazioni, mentre in Puglia le associazioni accreditate sono 153. I volontari AIB sono generalmente impegnati in azioni di sensibilizzazione della popolazione sul tema incendi, di sorveglianza del territorio nei periodi di massima pericolosità, di lotta attiva sul fronte di fiamma e nelle operazioni di bonifica. Tuttavia, si sta consolidando anche un impegno dei volontari in azioni diversificate a seconda della Regione,

che vanno dalla manutenzione dei punti acqua, della sentieristica e viabilità forestale, fino ad azioni che richiedono un addestramento specifico.

Per esempio, in Regione Lombardia è previsto che una parte del volontariato, formato dalla Regione stessa, possa svolgere attività di DOS (direttore delle operazioni di spegnimento), mentre in Toscana volontari appositamente addestrati al ruolo di "analista incendi" supportano il processo decisionale del DOS nel definire la strategia di spegnimento di un incendio.

Infine, nell'ambito della prevenzione selvicolturale diretta, sia in Piemonte che in Toscana, squadre di volontari AIB appositamente addestrate lavorano a supporto di interventi di fuoco prescritto per la gestione dei combustibili in aree ad elevato rischio.

PARTECIPANTI E COLLABORATORI AI LAVORI DEL RaF ITALIA 2017-2018

- A**
MAURO AGNOLETTI
 Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali
- LUIGI ALFONSI**
 Regione Veneto
- MARCO ALLOCCO**
 SEAcop STP
- GIULIA AMATO**
 Etifor - *spin-off* dell'Università degli Studi di Padova
- FAUSTO AMBROSINI**
 Regione Emilia-Romagna
- ELENA ANSELMETTI**
 Regione Piemonte
- SERENA ANTONUCCI**
 Università degli Studi del Molise - Dipartimento di Bioscienze e Territorio SISEF - Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale
- SALVATORE APUZZO**
 Regione Campania
- DAVIDE ASCOLI**
 Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari SISEF - Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale
- FRANCESCA ASSENNATO**
 ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
- CRISTINA AVANZO**
 Arma dei Carabinieri - Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare
- B**
DUCCIO BACCI
 Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve
- LEONARDO BACIARELLI FALINI**
 Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali
- FEDERICA BARBERA**
 Legambiente
- MASSIMILIANO BERNINI**
 Copagri - Confederazione Produttori Agricoli
- FRANCESCO BERTI**
 CNVVF - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- STEFANO BERTI**
 CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree Foresta Modello delle Montagne Fiorentine
- PAOLA BERTO**
 Associazione Nazionale delle Attività Regionali Forestali
- LUIGI BIANCHETTI**
 Regione Autonoma Valle d'Aosta
- FRANCESCO BILLI**
 Compagnia delle Foreste
- ALESSANDRO BOLDEGRINI**
 Alleanza delle Cooperative Agroalimentari Confcooperative
- MARCO BONAVIA**
 CONAF - Consiglio Ordine Nazionale Dottori Agronomi e Dottori Forestali
- ANGELO BORRELLI**
 Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile
- GIAN PAOLO BOSCARIOL**
 CAI - Club Alpino Italiano
 CNSAS - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico
- SILVANA BOSCHI**
 Regione Campania
- GIORGIA BOTTARO**
 Università degli Studi di Padova - Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali
- LUCA BRANCA**
 Regione Campania
- PIERPAOLO BRENTA**
 IPLA S.p.A. - Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente
- LUCIO BROTTO**
 Etifor - *spin-off* dell'Università degli Studi di Padova
- RICCARDO BRUGNOLI**
 MiBAC - Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- ANTONIO BRUNORI**
 PEFC Italia - *Programme for the Endorsement of Forest Certification schemes*
- SILVIA BRUSCHINI**
 Compagnia delle Foreste
- ANDREA BUCCIARELLI**
 INAIL - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro
- C**
LUISA CAGELLI
 Regione Lombardia
- GABRIELE CALLIARI**
 Federforeste
- ENRICO CALVO**
 ERSAF Lombardia - Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste della Lombardia
- DOMENICO CAMPANILE**
 Regione Puglia
- STEFANO CAMPEOTTO**
 AIEL - Associazione Italiana Energie Agroforestali
- LAURA CANINI**
 Mipaaf - Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo - Direzione generale delle foreste
- PAOLO CANTIANI**
 CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro di ricerca Foreste e Legno
- MARIA CAPECCHI**
 Regione Emilia Romagna
- ANTONIO CARDILLO**
 Regione Molise
- TATIANA CASTELLOTTI**
 CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia
- ANTONIO CASULA**
 Agenzia FORESTAS - Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna
- ANTONIO CAVAIOLI**
 CNVVF - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- NICOLA CENTRONE**
 Unione Europea delle Cooperative
- FABRIZIO CERASOLI**
 Regione Marche
- LUCA CESARO**
 CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia
- UGO CHIAVETTA**
 CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro di ricerca Foreste e Legno
- ANNA CHIESURA**
 ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
- FILIPPO CHIOZZOTTO**
 CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia
- GHERARDO CHIRICI**
 Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali
- DOMENICO CIACCIA**
 Istat - Istituto nazionale di statistica
- GIULIO CICALÈ**
 Regione Marche
- PAOLO CIELO**
 EFESC Italia Onlus - *European Forestry and Environmental Skills Council*
- SALVATORE CIOCCA**
 Regione Molise
- SALVATORE CIPOLLARO**
 Regione Basilicata
- DOMENICO COALOA**
 CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro di ricerca Foreste e Legno
- GIUSEPPE COLANGELO**
 Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
- NICOLA COLONNA**
 ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
- RINALDO COMINO**
 Regione Friuli-Venezia Giulia
- ALESSANDRO CONTRI**
 Alleanza delle Cooperative Agroalimentari
 DREAm Italia Soc. Coop. Agr. For.
- FRANCESCO CONTU**
 Regione Abruzzo
- MARCO CORGNATI**
 Regione Piemonte
- GIUSEPPE CORNACCHIA**
 CIA - Agricoltori Italiani
- PIERMARIA CORONA**
 CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro di ricerca Foreste e Legno
- GIUSEPPINA COSTANTINI**
 CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia
- SUSANNA COSTANTINI**
 Presidenza del Consiglio dei Ministri